

**Fortis** (*Segni di attenzione*). Sono dispiacente di non poter consentire nell'opinione manifestata dagli onorevoli Rossi e Cavallotti.

Non guardo alle ragioni di secondaria importanza. Certamente è utile che i bilanci siano discussi sollecitamente, e che sia lasciato anche all'altro ramo del Parlamento il tempo necessario per studiarli profondamente, ciò che di rado avviene.

Giova anche considerare che la Commissione dei Quindici non ha esaurito il compito suo, perchè una parte soltanto della sua relazione è stata distribuita ed è nota alla Camera.

Queste ed altre ragioni si possono addurre; ma a me preme indicare soltanto quella che decide del mio voto.

La Commissione dei Quindici propone circa 20 milioni di maggiori economie sui bilanci militari, ma non dice in qual modo quelle economie possano essere effettuate. Ora uno studio coscienzioso del modo come possano effettuarsi queste nuove economie militari, in quale occasione si può fare se non discutendo i bilanci militari?

Comprendo (quantunque il metodo non sia di mia soddisfazione) comprendo la Commissione dei Quindici, la quale propone altri 20 milioni di economie militari, lasciando alla Camera di trovar il modo di effettuarle.

Accettiamo pure questa legge; ma se dobbiamo studiare il modo di fare queste economie, dobbiamo pur discutere i bilanci militari. Questo è evidente. Se non discutiamo i bilanci, non abbiamo modo di vedere quali economie militari siano ancora possibili.

Questa, o signori, è la ragione decisiva, per la quale sono contrario alla proposta degli onorevoli Rossi e Cavallotti.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Cocco-Ortu.

**Cocco-Ortu.** Io non entrerò nella questione di merito sollevata dall'onorevole Fortis, cioè se debba avere la precedenza la discussione di massima delle economie militari, o se, discutendosi i bilanci, si debba esaminare quali siano le economie che si possono ottenere.

Sarebbe questa una questione per il momento oziosa, e che potrebbe parere bizantina. Volendo esprimere un'opinione intorno ad essa, alle parole dell'onorevole Fortis si potrebbe rispondere, che nei servizi militari si possono volere e domandare delle economie

che diano a quei servizi un assetto rispondente alla potenzialità economica del paese. Quali poi quelle debbano essere, in quali capitoli del bilancio farle è una questione tecnica, perchè si dovrebbe vedere e studiare quali siano possibili e realizzabili con minor danno di quel servizio, della compagine dell'esercito, delle necessità della difesa e ciò mal potrebbe discuterlo e risolverlo nei suoi particolari la Camera. Ma ad ogni modo, ripeto, è oggi una questione che mi pare intempestiva.

Ora dobbiamo esaminare se sia opportuno ed utile deliberare sulla proposta di far precedere alla discussione dei bilanci, la relazione dei quali è presentata, la discussione sopra i provvedimenti finanziari.

E qui, secondo giustamente si notava dall'onorevole Torrigiani e da altri, la Commissione dei Quindici non ci ha dato un lavoro compiuto intorno ai provvedimenti finanziari. La parte della circolazione, quella che concerne le Banche, è parte essenziale di tutto il disegno. E noi non potremmo esaminare nè risolvere la questione, senza che si possa deliberare sull'insieme della proposta governativa dopo che avremo intesa la relazione dei Quindici. Allo stato delle cose si potrebbe giudicare intempestiva ogni deliberazione.

Io mi associo quindi all'onorevole Torrigiani per pregare l'onorevole Rossi di non insistere nella sua proposta, la quale potrà essere ripigliata quando la Commissione presenterà la seconda parte dei suoi studi, ossia tra breve. Non dubito infatti che essa affretterà i suoi lavori e che non tarderà a presentare l'altra parte della relazione.

**Presidente.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Colombo.

**Colombo.** Io sono dell'opinione di coloro, i quali credono che non si possa protrarre ancora per molto tempo la discussione dei provvedimenti finanziari. La gravità della questione è troppo evidente perchè io debba spender parola a dimostrare questa mia convinzione.

Però non disconosco che c'è un nesso fra la prima parte dei provvedimenti finanziari, sui quali ha già riferito la Commissione dei Quindici, e l'altra parte, della quale manca ancora la relazione.

Non credo che questo nesso sia così importante ed assoluto come mi pare creda l'ono-